Ritaglio stampa da "La Vanga" dell'ottobre 1923

Il nostro manifesto

Fascisti della vecchia guardia!
Fascisti onesti e coscienti!

Nel glorioso Anniversario dell'epica Marcia su Roma] il nostro pensiero riverente sia rivolto alle vecchie camicie nere che sacrificando la loro balda giovinezza, riaccesero la pura fiamma di Vittorio Veneto.

In essi salutiamo commossi tutti i fratelli morti, martiri del pensiero libero, difensori della Patria immortale che ignobili politicanti cercavano vilipendere e barattare!

Ricordate, camicie nere, le giornate di trepidazione vissute nel periodo in cui da ogni angolo più lontano della nostra terra la gioventù più bella marciava colla faccia rivolta al nuovo sole d'Italia nascente, gridando con tutta la forza della propria anima:

A ROMA, A ROMA!

A Roma tendevano gli spiriti liberi della giovinezza italiana; a Roma immortale insozzata da indegni politicanti, era volto lo sguardo di tutte le coscenze pure desiderose d'un Governo forte che sapesse alfine fare rispettare la legge e dare all'Italia i frutti del sacrificio dei suoi gloriosi morti.

Cittadini, fascisti!

Le camicie nere non sono entrate a Roma per difendere dei privilegi, esse hanno seguito il loro IDEALE.

Ed è l'ideale della gioventù d'Italia, è la rivolta della poesia contro il materialismo soffocante.

Il fascismo ha impedito che si carpisse dal cuore della Patria tutto quello che nel corso dei secoli fece la sua gloria. Ha impedito che s'insozzasse il tricolore che i martiri e gli eroi delle passate generazioni alto sventolarono sui campi di battaglia.

Il fascismo ha voluto dare al popolo italiano più luce spirituale, più luce intellettuale, più luce morale, e sopratutto GIUSTIZIA, quella giustizia calpestata dalle prepotenze bolsceviche.

Lavoratori!

Il fascismo, col suo Duce BENITO MUSSOLINI, dopo un anno che sta al timone dello Stato, compie opera magnifica di ricostruzione.

Lungi dalla reazione, come lungi dalla rivoluzione, esso insegna al popolo dei combattenti e dei lavoratori che la salvezza del risorgimento nazionale risiede unicamente in una onesta volontà di LAVORARE da parte di tutti gli italiani, in contrasto alle utopie bolsceviche che esaltavano la lotta di classe.

Fascisti della vecchia guardia!

La marcia su Roma è la festa più bella del nostro sacrificio e della nostra giovinezza! Tutto abbiamo osato nelle trincee dello insaguinato Carso e sulle piazze delle cento città d'Italia e tutto continueremo a dare pur di difendere contro tutti i mistificatori, contro tutti gl'Indegni, il nostro sacro ideale che non sarà mai barattato con volgari compromessi con politicanti fino ad ieri democratici, nittiani, socialistoidi ed oggi fascisti!

I rottami e le carogne della livida e cancrenosa politica nostrana tra le nostre file non debbono trovare più posto.

Fascisti!

In questa sacra ricorrenza il nostro spirito sia per Roma immortale, per l'Italia rinnovellata e purificata. La nostra festa non sia disgiunta dal pensiero riverente verso tutti i caduti per il risorgimento italiano che oggi benediranno l'Italia nuova.

Per l'Italia, per il Re, per il Duce, ALALA'.

Trapani, 28 Ottobre 1923.

I Fascisti espulsi e dissidenti

Cap. Ciulla Luigi - Avv. Stefano Pucci - Dino Maggio - Adragna Giuseppe - Aula Giovanni - Pucci Enrico-Corso Nicolò-Giliberti Vincenzo - Carini G. Battista - Ecuba Giuseppe-Palmeri Gaetano-Grassa Pietro-Francesco Poma-Biagio Gallo-Ignazio Caruso.

Trapani: "rissa" in casa fascista

1924: Mussolini a Trapani

Nel maggio 1924 viene a Trapani il Capo del Governo, il Presidente del Consiglio Benito Mussolini per inaugurare il Monumento ai Caduti il cui autore è lo scultore Antonio Ugo. La fusione fù eseguita dlla Fonderia napoletana Laganà.
Benito Mussolini si reca all'Ospizio Marino oggi denominato Residence Marino.
Nella foto il Capo del Governo con autorità locali.
Alla base della foto si legge la seguente dedica: ***"All'On. Giuseppe Maggio in ricordo della visita del Duce all'Ospizio Marino (1924) con viva cordialità.***
Trapani 12-1-XI ***Stefano Pucci***

A sinistra un giovane Pietro Vento presso gli uffici della Federazione Fascista. Da notare il cartello alle sue spalle accanto alla foto del Duce. Così vi era stampato:

È abolito il "LEI"
Ai Gerarchi il "VOI"
Ai Camerati il "TU"

Le opere del Regime

"Inaugurazione del Palazzo "Poste e Telegrafi"
Domenica **30 ottobre 1927**, per l'occasione della celebrazione del V annuale della Marcia su Roma, sarà inaugurato dall'On. Edoardo Salerno, Prefetto della Provincia anche in rappresentanza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni Costanzo Ciano, il Palazzo delle Poste e Telegrafi".

1927 Alcuni cenni sulla costruzione:
Gli Uffici postali, con sede nell'ex convento di S. Rocco (via Turretta), si trasferirono nel nuovo palazzo di piazza Vittorio Veneto; i lavori di questo edificio iniziarono nel 1923 su progetto dell'Arch. Francesco La Grassa e costarono L. 2.800.000.
È questa una importante costruzione edilizia, sorta in località centrale presso il Palazzo del Governo, con superfice coperta di mq. 1520.
L'edificio consta di tre piani. Al pianterreno, costituito di 15 vani, hanno sede i servizi postali e telegrafici per il pubblico, oltre l'Economato e i magazzini; al primo piano costituito di 16 vani si trovano gli Uffici di Direzione, la Ragioneria , l'Amministrazione, Ispezione e Cassa; al secondo piano, costituito da 10 vani, sono situati gli Uffici tecnici ed amministrativi del telegrafo.
L'edificio è costruito con criteri moderni sia nei riguardi delle utilizzazioni delle aree che nelle strutture e nello stile.

Giovan Battista Barresi

Nato a Trapani il 9 giugno del 1861
Morto 15 dicembre 1945

Podestà 1927
Commissario da febbraio a luglio 1928
Dal 1896 al 1910 Consigliere Comunale e più volte assessore.
Il 2 febbraio 1922 venne nominato dal Commissario al Comune di Trapani "notabile" e riconfermato nel settembre 1923.
Presidente del Consiglio Notarile. Censore della Banca d'Italia, amministratore della Banca Sicula e del Museo Sieri Pepoli.
Giudice conciliare, membro della Congregazione di Carità. Presidente delle Deputazioni della Biblioteca Fardelliana.

Regnando S.M. Vittorio Emanuele III
Benito Mussolini Capo del Governo
Duce del Fascismo

P·N·F

La Confederazione Generale degli Enti Autarchici
assegna al Signor

Cav. Uff. Not. Giovan Battista Barresi

Podestà
del Comune di
Trapani

la Medaglia d'Oro
istituita come distintivo di carica
per la Magistratura Municipale

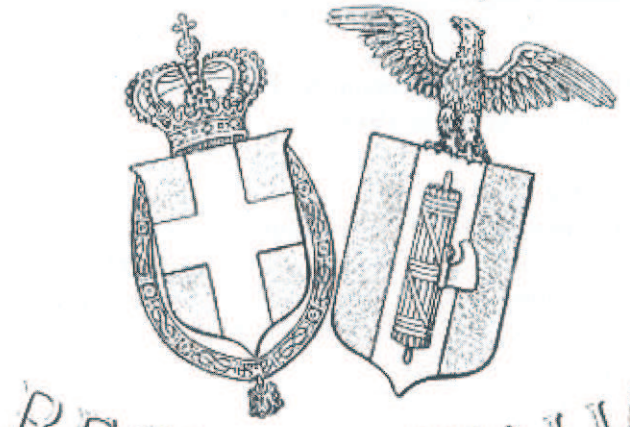
Roma, anno 1928 V dell'Era Fascista

Il Segretario Generale — Il Presidente

Nella foto a destra la riproduzione della pergamena con la quale fu assegnata, nel 1928, la Medaglia d'Oro al Podestà Giovan Battista Barresi da parte della Confederazione Generale degli Enti Autarchici

Antonino Angelo

Commissario straordinario nel 1928



Il Capo del Governo

Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà di Trapani, diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma civico di quel Comune e la iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti Morali;

Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;

Udito il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;

Udita la Giunta Permanente Araldica;

Veduto l'articolo 79 del Regolamento sulla Consulta Araldica, approvato con Regio Decreto 5 luglio 1896, N° 314;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati:

Dichiara:

1° Spettare al Comune di Trapani il diritto di far uso dello stemma civico miniato nel foglio qui annesso che è: Di rosso al ponte di tre archi, l'ultimo incompleto, sostenente cinque torri, delle quali la seconda più alta, il tutto d'oro, murato di nero, posto sopra un mare fluttuoso di azzurro e di argento e sormontato da una falce d'oro, posta in fascia, con l'impugnatura a destra e la punta rivolta verso la punta del lo scudo. Ornamenti esteriori da Comune.

2° Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti Morali.

Roma, addì 11 agosto 1928. Anno VI

Il Capo del Governo

Mussolini

Trascritto nei registri della Consulta Araldica
oggi sedici marzo millenovecentoventotto - Anno VI

Il Consultore
della Consulta Araldica

1928. Con Decreto del Governo lo stemma della Città di Trapani fa parte del Libro Araldico degli Enti Locali

Il Commercio Trapanese

Anno II N. 7-8 | ORGANO - BOLLETTINO QUINDICINALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA DEI COMMERCIANTI | Lunedì 1° Aprile 1929 A. VII

Per la Pubblicità e per le inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione Via Carceri 3 - telef. 47

Direzione, Redazione ed Amministrazione Via Carceri N. 3, Telef. 47

Abbonamento annuo L. 15 Gratuito ai Soci della Federazione Un numero cent. 25 Arretrato cent. 50

L'On. Rubino ha commemorato il X° Annuale della fondazione

Il giorno 23 corr., in Piazza Teatro, alla presenza di 20 mila persone, degli Onorevoli Maggio e Caldieri, di S. E. il Prefetto Zanconato e di tutte le autorità, l'On. Rubino commemorò il decimo annuale della fondazione dei Fasci. Riportiamo integralmente.

Camerati! Popolo di Trapani fascista!

Dal Brennero al Lilibeo, oggi, garrire di vessilli e di gagliardetti, gioire di campane a festa, acclamare di popolo e nella primavera che si schiude, alto, prorompente, il canto perenne della perenne primavera italica: « GIOVINEZZA » !

E' il primo decennio che si chiude della superba rinascenza italica, che ha vita e nome dal Fascismo.

Nella fatica quotidiana che non ha riposo, sostiamo un attimo, o camerati: sosta che non è un arresto, e tanto meno un indietreggiamento, ma che, facendoci rivivere le ore più intensamente vissute e rimirare il cammino percorso, ci dà nuovo vigore per raggiungere le sicure mete ancora più alte.

Camerati! Dieci anni appena, e la trasformazione nelle cose e negli uomini è così immensa e profonda, che un secolo non sarebbe bastato.

(...omississ...)

Giuseppe Rubino

Avvocato. Ufficiale durante la I Guerra Mondiale. Politicamente vicino al Movimento di Nunzio Nasi. Se ne allontana nel 1919. Nel 1923 aderisce al Partito Nazionale Fascista. Eletto deputato nel 1924. Alla fine della legislatura si defila dalla politica. Al termine della II Guerra Mondiale è capo riconosciuto del Movimento liberale nel trapanese. Muore nel 1964.

PREZZI

Abbonamento anno L. 5,—
" sostenitore " 20,—
Un numero separato cent 20
" " arretrato " 30

Redazione e Amministrazione Corso Vittorio Emanuele, 110

ADUNATA!

Organo Provinciale dei Combattenti

INSERZIONI

Per ogni millimetro d'altezza, lunghezza di una colonna L. 0,50

Per abbonamenti alla rodame prezzi a convenirsi.

Anno I. — N. 2. | Trapani, 16 Novembre 1924. | Conto corrente postale

Testata d'Epoca

Il Commercio Trapanese

ANNO I — N. 5

Per la Pubblicità e per le inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione Via Carceri 3 - telef. 47.

ORGANO - BOLLETTINO QUINDICINALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA DEI COMMERCIANTI

Direzione - Redazione ed Amministrazione — Via Carceri N. 3 - Telef. 47

15 Maggio 1930 - Anno VIII.

Abbonamento annuo L. 15
Gratuito ai Soci della Federazione
Un numero cent. 25 Arretrato cent. 50

S. E. ITALO BALBO a Trapani

Proveniente da Palermo e in visita agli areoscali siciliani il giorno 6 Maggio è giunto a Trapani il Ministro dell'Areonautica, S. E. Italo Balbo, per ispezionare lo scalo di Milo.

A sinistra: Ritaglio stampa tratto da "Il Commercio Trapanese" «Organo Bollettino Quindicinale della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti» del 15 maggio 1930.

1930. Italo Balbo in visita a Trapani

Sotto il telegramma originale inviato al Podestà di Trapani, Agostino Burgarella, da Italo Balbo con il quale ringrazia per il "Saluto" pervenutogli dopo la "Trasvolata Atlantica"

Mod. 30 Telegr. 1933 (A VIII)

Ufficio Telegrafico

- BURGARELLA PODESTA ' TRAPANI'

- SS TRP ROMA MINIST AERON 1129 27 20 7-

.- SALUTO POPOLAZIONE TRAPANI MI EST GIUNTO MOLTO GRADITO STOP ANCHE A NOME DEI CAMERATI ATLANTICI RINGRAZIO SENTITAMENTE LEI ET CITTADINANZA TUTTA STOP .-

- ITALO BALBO .+.+

1930 - Trapani dona "le drappelle" all'85° Reggimento Fanteria "Verona" di stanza nella Città

"la Città di Trapani, l'animo generoso e il suo attaccamento all'esercito"

85° REGGIMENTO FANTERIA "VERONA"

IL COLONNELLO

Trapani,23/IO/I929 A.VII°

ILL/MO SIGNOR PODESTA'

Trapani patriottica dimostra ancora una volta attraverso la lettera del Suo Podestà la generosità del nobile animo e quale attaccamento lo leghi all'Esercito.

Le comunico che ho inviato in copia al Comandante titolare del Reggimento assente dalla sede la di Lei nobile lettera,e che ho iniziato la pratica perchè la Sovrana autorizzazione,coronando il voto della cittadinanza trapanese,conceda all'85° l'ambito onore delle " Drappelle ".

Voglia permettermi,Ill/mo Sig.Podestà, che a nome degli Ufficiali e dei fanti io invii un commosso ringraziamento alla cittadinanza che di tanto amore ha sempre circondato il SUO Reggimento,al Comitato delle Gentili Dame,ed a Lei,Sig. Podestà,suscitatore di ogni nobile e feconda energia.

Con perfetta osservanza mi creda

Ten.Colonnello
Comandante Int.del Regg/to
(Pietro Valeriani)
Valeriani Pietro

85° REGGIMENTO FANTERIA "VERONA"

IL COLONNELLO

Trapani,8-I2-929 A.VIII

Ill/mo Sig.Podestà

Sono lieto comunicare che S.M.il Re,accogliendo il voto del Comitato di Dame e della cittadinanza trapanese,si è degnata concedere la Sovrana approvazione perchè vengano offerte le drappelle alla fanfara del Reggimento.

Colgo l'occasione di inviare a nome degli Ufficiali e fanti il mio commosso ringraziamento,a Lei,Sig.Podestà,alle Gentili Dame ed alla Cittadinanza trapanese per la bella iniziativa patriottica,tangibile segno dell'amore che Trapani tutta nutre per il Reggimento, nelle cui file gloriosamente combatterono i suoi figli migliori.

Con perfetta osservanza mi creda

Colonnello E.Scala

Scala

A giorni invierò il Stingo delle Drappelle.

Sopra, la lettera inviata dal Tenente Colonnello Comandante Int. del Regg./to Pietro Valeriani e a destra, quella inviata dal Colonnello E. Scala all'allora Podestà di Trapani

Dietro la foto è scritto: Roma 29 Aprile 1937

Marceca e Giacomazzo, nostri rappresentanti al X Congresso Nazionale del Partito

Giuseppe Platamone

Nato a l'8 luglio 1876
Morto il 3 novembre 1930

Podestà dall'agosto 1928 al novembre 1930

Iniziative d'epoca: Si costruisce il Palazzo della Capitaneria del Porto. Parte della ex Chiesa S. Giovanni (via Libertà, all'epoca via "28 ottobre") diviene sede della Sezione fascista "Paolo Malanca". Si prosciuga lo specchio di mare antistante il Convento dei Cappuccini (ove sorgeranno le cooperative dei Mutilati). Si coordina la nascita dell'Opera Maternità e Infanzia. Nascono le "Celebrazioni Virgiliane" (23 ottobre 1930).
Il Podestà Platamone anticipa la somma necessaria per la costruzione della "Stele" a Pizzolungo.
Alla sua morte la famiglia rifiuterà il rimborso da parte del Comune

Consultori

Girolamo Adragna
Giuseppe Agueci
Vincenzo Cappellani
Salvatore Di Bartolo
Giovanni Fontana
Alberto Gianquinto
Giuseppe Pagliano
Gaspare Tedesco
Giuseppe Trombino

23 ottobre 1930. Il Potestà inaugura la "Stele" Virgiliana

15 agosto 1937. Salone di rappresentanza della Casa del Mutilato. Al centro, in divisa, il Gen. Marceca; alla sua sinistra, Carlo Del Croix fondatore dell'Associazione Nazionale dei Mutilati. Deputato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, era privo degli occhi e delle mani. Dopo la guerra fu, per due legislature, deputato alla Camera per il Partito Nazionale Monarchico; a fianco, Tanino Messina, Federale Trapanese del P.N.F.

Documenti d'epoca

Dal "FOGLIO D'ORDINE"
del 15 Agosto 1926

195° GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

FOGLIO D'ORDINI

DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI TRAPANI

(Il Popolo di Trapani)

"CREDERE PER OPERARE"

L'On. Turati riceve il Direttorio Provinciale di Trapani

L'On. Turati, Segretario Generale del Partito, il giorno 8 c. m. a Palermo alle ore 20 nel salone dell' Hotel Excelsior ha ricevuto il Direttorio Provinciale del P. N. F. di Trapani.

Erano presenti: il Comm. Giuseppe Fontana Segretario Provinciale, l'On. Alfredo Armato, l'On. Maccotta, l'On. Saro La Bella, il Comm. Alberto Sergio, l'Avv. Stefano Pucci, l'Avv. Renato Fazio, il Prof. Nino Sammartano, il Dott. Giulio Giambartolomei, l'Avv. Pietro Civello.

L'On. Turati gradì molto il desiderio dei gerarchi trapanesi di averlo ospite della Provincia di Trapani, però suo malgrado hà dovuto rifiutare il cortese invito per imprescindibile necessità di tempo. Si mostrò lieto e soddisfatto dell'efficienza e della compattezza del partito, nella provincia di Trapani. Promise una affettuosa visita dopo che avrà ultimato le visite d'ispezione. Incaricò infine il Comm. Fontana di far conoscere a tutti i camerati della provincia di Trapani il suo compiacimento per la disciplina e per la fierezza di cui danno prova quotidiana.

L'Avv. ANTONINO ANGELO

Nuovo Segretario Federale
DELLA PROV. DI TRAPANI

S. E. il Segretario Generale del Partito procedendo alla sostituzione dei Segretari Federali nominati Deputati, in sostituzione dell' On. Dott. Giuseppe Maggio, ha nominato il Cav. Avv. Antonino Angelo Segretario Federale per la Provincia di Trapani.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Casa del Fascio - Via Gallo - Trapani

Dal "FOGLIO D'ORDINE" del 24 Aprile 1929

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCITA DI TRAPANI

ATTI UFFICIALI

La Direzione del Partito ha ratificato la costituzione di questo Direttorio Federale del P. N. F. che risulta così composto:

Cap. GIULIO LIPARI
Rag. VINCENZO CAPPELLANI
On. Dott. GIUSEPPE MAGGIO
Sig. LUIGI CAFIERO
Avv. CALCEDONIO SCIO
Cav. DOMENICO JAMONTE
Sig. NICOLO' PATERA fu BENEDETTO

Il Segretario Federale
ANGELO

Da "IL LITTORIO"
del 14 Giugno 1929